

L'Assicurazione della Qualità di un CdS

Incontri con i rappresentanti degli studenti

Sommario

Struttura degli incontri

Obiettivi degli incontri

Contenuti

Bibliografia

Due cenni alla normativa

Il Sistema di AO in Luiss ed il ruolo degli studenti

Il CdS e i suoi documenti chiave (SUA-CdS, SMA, RRC)

Le attività della CPDS e i questionari OPIS

Struttura degli incontri

1. 

Presentazione degli incontri (obiettivi, contenuti, bibliografia, normativa vigente) e il sistema di Assicurazione della Qualità in Luiss

2. 

I documenti chiave per il CdS, i processi di AQ per la didattica e le loro fonti

3. 

AQ in Luiss: il ruolo degli studenti e i questionari OPIS

4. 

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Obiettivi degli incontri

Fornire ai rappresentanti degli studenti alcune conoscenze e metodologie utili per favorire la partecipazione attiva negli organi previsti dal Sistema di Assicurazione della Qualità in Luiss, in base alle vigenti normative ANVUR e MIUR, attraverso una serie di incontri tematici che aiutino lo studente a:

- **conoscere** gli **aspetti chiave** del proprio ruolo di “**studente**” come **soggetto attivo** negli organi di rappresentanza previsti in ogni università;
- **conoscere** la propria **posizione all'interno** dei vari **ruoli e responsabilità** che caratterizzano i **processi di AQ** negli atenei italiani;
- saper **leggere e comprendere** le **informazioni** e la struttura di base, oltre ai risultati delle **rilevazioni** sulla **opinione/soddisfazione** degli **studenti**;
- saper **identificare** le **criticità** che possono emergere da una lettura dei risultati delle rilevazioni circa l'opinione/soddisfazione degli studenti;
- **conoscere** gli **aspetti essenziali** dell'**organizzazione** dell'Ateneo (Rettore, gli Organi, i Dipartimenti, ecc.);
- **conoscere** (in sintesi) il **sistema di AQ** previsto da ANVUR (sistema AVA 3), e in particolare i passaggi chiave del processo di accreditamento;
- **conoscere** (in forma schematica) la struttura dei **processi** e delle **interazioni** previste nel sistema di AQ di un ateneo, considerando alcuni esempi per Luiss;
- **conoscere** le varie fasi di vita del ciclo di vita dei **CdS**;
- saper **comprendere** come le varie fasi di vita dei **CdS** siano **organizzate** e soggette alle attività di **monitoraggio** ai fini AQ;
- **conoscere** i processi legati al ciclo di vita di un CdS universitario: la **progettazione**, l'**erogazione** e il **monitoraggio**;
- **conoscere** la struttura e i contenuti di alcuni **documenti chiave** che sono previsti per la descrizione dei processi di AQ relativi ai CdS;
- **conoscere** gli aspetti essenziali della redazione dei **più importanti quadri** della **SUA-CdS**;
- **conoscere** gli **elementi di base** che sono da considerare **per valutare** la redazione delle schede degli insegnamenti (**syllabus**);
- **conoscere** gli aspetti caratteristici di una **didattica "partecipata"** o "**condivisa**";
- **conoscere** le **modalità** attraverso le quali le esperienze di didattica "partecipata" o "condivisa" possono **favorire** un **migliore rapporto** fra soggetti quali il Direttore del CdS e la CPDS;
- saper **progettare e organizzare** le fasi chiave di un **lavoro "in squadra"** o "**in gruppo**" e saper valorizzare tali modalità per la gestione dei processi di AQ;
- saper **analizzare** i **dati quantitativi** e le informazioni più importanti che costituiscono la base del **lavoro** nei **Gruppi di Riesame dei CdS**;
- **conoscere** i **documenti di monitoraggio** che devono essere redatti dai Gruppi di Riesame dei CdS (**Scheda di Monitoraggio Annuale** e **Rapporto di Riesame Ciclico**);
- saper **comprendere** la **logica di funzionamento** di tali **organi**, anche con esempi per i CdS della School di appartenenza;
- **conoscere** la **struttura** e i **contenuti** di alcuni **documenti chiave** che sono previsti nel lavoro della **CPDS**: il caso della **valutazione** delle schede **SUA- CdS**;
- **conoscere** la **struttura** e i **contenuti** di alcuni **documenti chiave** che sono previsti nel lavoro della **CPDS**: il caso della **relazione annuale** della **CPDS**.

Contenuti

Presentazione degli incontri: gli obiettivi, i contenuti, ecc.; presentazione ANVUR e Linee Guida.

Assicurazione della Qualità (AO) in Università: la qualità e il sistema AVA; architettura del sistema di AQ Luiss; il Presidio di Qualità di Ateneo; il Nucleo di valutazione; dove si posiziona il ruolo dello studente? Quali sono le principali differenze tra il ruolo del Presidio di Qualità di Ateneo e quello del Nucleo di valutazione di Ateneo. Quale è il ruolo dei rappresentanti degli studenti nei vari Organi in relazione alla istituzione/modifica/soppressione dei CdS.

I documenti chiave per il CdS; come nasce un CdS; i quadri A della SUA-CdS, analisi di una Scheda SUA-CdS dell'Ateneo ed individuazione delle sezioni e dei quadri principali con identificazione delle principali criticità e dei punti di forza del CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

I processi AO per la didattica e le fonti: la scheda SUA-CdS, la SMA e il RRC. Esempi/modelli di simulazione di valutazione di SUA-CdS e loro analisi.

AO in Università: il ruolo delle Commissioni Paritetiche (CPDS), dei Gruppi del Riesame (GdR) e delle loro relazioni. Analisi della Relazione CPDS, della SMA e del RRC.

Questionari OPIS: “Come posso dare il voto al mio prof.?”: punti di vista e comportamenti degli studenti universitari che valutano il proprio Ateneo, possibili interpretazioni dei questionari OPIS.

Fasi, strumenti e tempi della procedura di accreditamento periodico degli Atenei: normativa

Bibliografia

[Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 3 del 13 febbraio 2023](#)

[Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) - (sito www.anvur.it, sezione [AVA3](#)).

Altri materiali: [Linee Guida Luiss](#), [SUA-CdS](#), [SMA](#), [RRC](#), [Relazioni annuali CPDS](#)

Sito Quality Assurance

Luiss ha predisposto una apposita parte del proprio sito istituzionale per raccogliere sia la documentazione emanata dal Ministero o da ANVUR, sia quella predisposta dall'Ateneo.

Nelle distinte sezioni contenute nel sito <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance> sono pubblicate una serie di informazioni, emanate dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione, utili a docenti e studenti.

Il sito è organizzato secondo le seguenti sezioni:

- Normativa
- Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità
- Presidio di Qualità
- Nucleo di Valutazione
- Comitati di Indirizzo e Corporate Panel
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Didattica
- Dottorato di Ricerca
- Ricerca

Sito Quality Assurance

Nelle predette sezioni sono accessibili i documenti e i dati necessari per l'AQ di Didattica, Ricerca, Dottorato di Ricerca oltre alle informazioni e agli indicatori ANVUR; nella sezione relativa alla Didattica sono presenti le seguenti sezioni:

- Il Sistema di AQ nella Didattica: descrizione, tempistiche e responsabilità, con il Manuale operativo per i Direttori dei CdS, il Manuale Servizi ed altri documenti
- Documentazione e banche dati, con Scheda di Ateneo ANVUR, Indagini e rilevazioni Luiss su studenti e laureati, Studi Data-lab, Analisi della domanda e link utili
- Offerta formativa, con i documenti relativi ai CdS a partire dall'a.a. 2015-2016

Nella sezione riguardante l'Offerta formativa sono presenti, suddivisi per anno accademico e per CdS, i documenti di progettazione del CdS, la SUA-CdS, il Regolamento didattico del CdS, la SMA.

Nella sezione Dottorato di Ricerca sono presenti le seguenti sezioni:

- Normativa
- Banca dati dottorati
- Relazioni di accreditamento
- Il Monitoraggio annuale e periodico dei Dottorati di Ricerca (con link alla pagina del Dottorato di riferimento)
- PNR MIUR 2015-2020

Nella sezione Ricerca sono presenti le seguenti sezioni:

- Normativa
- SUA-RD e SUA-R/TM
- SUA-TM/IS
- VQR
- PNR MIUR 2015-2020

Due cenni alla normativa: cosa è ANVUR

L'**ANVUR**, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, è stata istituita dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e regolamentato dal DPR 1° febbraio 2010 n. 76.

ANVUR **sovrintende al sistema** pubblico nazionale **di valutazione della qualità** delle Università e degli Enti di ricerca. **Cura la valutazione esterna della qualità** delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione. Infine, **valuta l'efficacia e l'efficienza** dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione.

Più in particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- **Valuta** la **qualità** dei **processi**, i **risultati** e i **prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico** delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca
- **Definisce** i **criteri** e le **metodologie per la valutazione delle sedi e dei corsi di studio**, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accREDITAMENTO periodico delle strutture da parte del Ministro
- **Esercita funzioni di indirizzo** delle **attività** di valutazione demandate ai **Nuclei** di Ateneo
- **Predisporre** in collaborazione con i Nuclei le **procedure** per la **rilevazione** della valutazione della **soddisfazione** dei corsi da parte degli **studenti**
- **Elabora** e propone al Ministro i **requisiti quantitativi e qualitativi** ai fini dell'istituzione, fusione o federazione ovvero soppressione di università o sedi distaccate, ovvero per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di corsi universitari
- **Elabora**, su richiesta del Ministro, i **parametri di riferimento** per l'allocazione dei **finanziamenti statali**, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi
- **Valuta**, sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti, i **risultati** degli **accordi di programma** ed il loro contributo al **miglioramento** della **qualità complessiva del sistema della ricerca**

Due cenni alla normativa: cosa è il sistema AVA

Il sistema **AVA** (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) ha l'obiettivo di **migliorare** la **qualità** della **didattica** e della **ricerca** svolte negli Atenei, attraverso l'**applicazione** di un **modello** di **Assicurazione della Qualità (AQ)** **fondato** su **procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento** delle **attività formative e scientifiche** e su una **verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente.

La verifica si traduce in un **giudizio di Accreditamento**, esito di un **processo** attraverso il quale vengono **riconosciuti** a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il **possesso** (Accreditamento iniziale) o la **permanenza** (Accreditamento periodico) dei **Requisiti di Qualità** che lo rendono **idoneo** allo **svolgimento** delle proprie **funzioni istituzionali**.

Il sistema AVA è stato dunque sviluppato per raggiungere tre **obiettivi principali**:

1. l'**assicurazione**, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia **eroghino** uniformemente un **servizio di qualità adeguata** ai propri utenti e alla società nel suo complesso
2. l'**esercizio** da parte degli Atenei di un'**autonomia responsabile e affidabile** nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca
3. il **miglioramento** della **qualità** delle **attività formative** e di **ricerca**.

Due cenni alla normativa: gli Ambiti di Sede

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Due cenni alla normativa: gli Ambiti

DI SEDE

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Ambito di Valutazione B – GESTIONE DELLE RISORSE

Ambito di Valutazione C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Ambito di Valutazione D – QUALITA' DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Ambito di Valutazione E – QUALITA' DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

DEI CORSI DI STUDIO

D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS

D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

DEI CORSI DI STUDIO DI LAUREA A CICLO UNICO IN **MEDICINA E CHIRURGIA**

DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

D.PHD.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

DEI DIPARTIMENTI

E.DIP – Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti

Due cenni alla normativa: gli Ambiti di Sede

Più nello specifico, i **5 Ambiti di Sede** sono:

Ambito di Valutazione A. Strategia, Pianificazione e Organizzazione. Definizione di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi condivisi con studenti e parti interessate contenenti la visione chiara, coerente, articolata e pubblica dell'Ateneo riguardo la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione e le attività istituzionali e gestionali.

Ambito di Valutazione B. Gestione delle Risorse. Capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.

Ambito di Valutazione C. Assicurazione della Qualità. Presenza di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Efficacia dei processi interni di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca per la Didattica e dei Dipartimenti per la Ricerca.

Ambito di Valutazione D. Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti. Presenza di una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio attraverso l'efficacia delle fasi di:

- progettazione e aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica, con il supporto delle parti interessate rappresentate nei Comitati di Indirizzo e degli studenti rappresentati nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- erogazione delle attività formative e dei servizi connessi attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio, ed attraverso il controllo dell'efficacia del sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti;
- sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute;
- monitoraggio dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, rispetto agli obiettivi prefissati.

Le relative informazioni sono contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) (pubbliche sul sito www.university.it) e negli associati documenti di monitoraggio annuale Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e periodico Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Ambito di Valutazione E. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, definito nei documenti programmatici dall'Ateneo e realizzato dai Dipartimenti. Le relative informazioni sono contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca di Ateneo e dei Dipartimenti (SUA-R/TM) che - in Luiss - comprende anche la Terza Missione/Impatto Sociale.

Ciascun Ambito si divide in più **punti di attenzione**, a loro volta suddivisi in **aspetti da considerare**, che sono le informazioni che l'Ateneo, il Corso di Studio, il Dottorato di Ricerca o il Dipartimento deve fornire in modo chiaro ed inequivocabile ai propri stakeholder.

Due cenni alla normativa: gli Ambiti e i requisiti di qualità in Luiss

Ambito A. Si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

La visione strategica dell'Ateneo è definita nel Piano Strategico, elaborato in modalità "bottom up" con il contributo dei Dipartimenti e delle School e condiviso con studenti e parti interessate.

Ambito B. Si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Ambito C. Si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Gli obiettivi del Piano Strategico sono articolati in sotto-obiettivi, il cui raggiungimento viene monitorato attraverso un sistema articolato di KPI (Key Performance Indicator) multi-livello definiti a livello di Ateneo, Dipartimento, Scuola e Corso di Studio, nonché a livello di singolo Ufficio o Settore amministrativo, che includono gli indicatori MIUR di valutazione periodica di sedi e Corsi di Studio.

Il sistema AVA è perfettamente integrato nel sistema di monitoraggio sia attraverso i processi implementati sia attraverso la associata documentazione (SUA-CdS, SMA, RRC, SUA-RD, SUA-TM/IS). L'Ateneo cura il monitoraggio circolare del Corso di Studio in tutte le sue fasi: Ingresso, Percorso, Soddisfazione e Inserimento professionale. Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione Annuale sulla Qualità della Didattica e della Ricerca secondo le Linee Guida ANVUR. Il Nucleo di Valutazione svolge periodicamente le Audizioni dei CdS.

Due cenni alla normativa: gli Ambiti e i requisiti di qualità in Luiss

Ambito D. Si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano:

- la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto);
- lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute;
- l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Con riferimento ai **Corsi di Studio**

I Direttori dei Corsi di Studio, con il contributo di docenti, studenti e personale amministrativo, svolgono tutte le attività previste connesse alla formazione e associati servizi. In particolare: Definizione dei Profili in uscita, dei Risultati di Apprendimento in termini di conoscenze e competenze (i Descrittori di Dublino) per realizzare i Profili, Erogazione con risorse qualificate di docenza, Monitoraggio dei risultati, Orientamento in Ingresso, Orientamento in Itinere, Accompagnamento al lavoro, Internazionalizzazione.

Ogni CdS ha un proprio Comitato di Indirizzo con la presenza di rappresentanti del mondo del lavoro ed una Commissione Paritetica Docenti-Studenti per le rappresentanze dei docenti e degli studenti.

Luiss ha sviluppato e implementa Linee Guida per la compilazione di SUA-CdS, SMA, RRC, che sono regolarmente discussi in Consiglio di School.

Gli organi coinvolti sono il Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

I Teaching Area Leader (TAL) e i Program Manager (PM) supportano il Direttore del CdS in tutte le attività.

Con riferimento ai **Dottorati di Ricerca**

Luiss ha sviluppato e implementa Linee Guida per la gestione in qualità dei PhD, che sono parte integrante della SUA-R/TM.

Gli organi coinvolti sono il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Dipartimento.

Due cenni alla normativa: gli Ambiti e i requisiti di qualità in Luiss

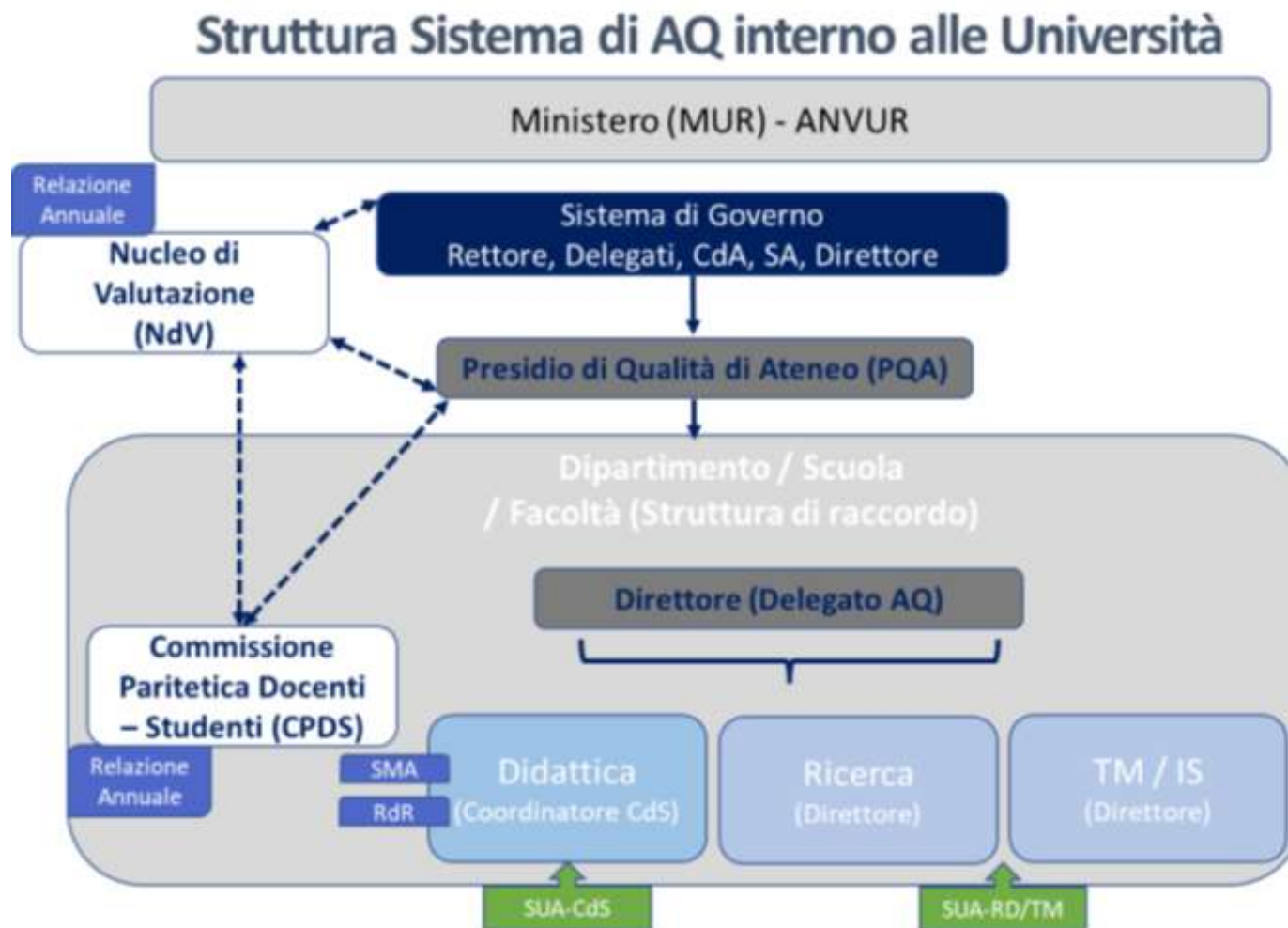
Ambito E. si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Luiss attua la Valutazione Interna della Ricerca (VIR) e partecipa agli esercizi periodici ANVUR di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

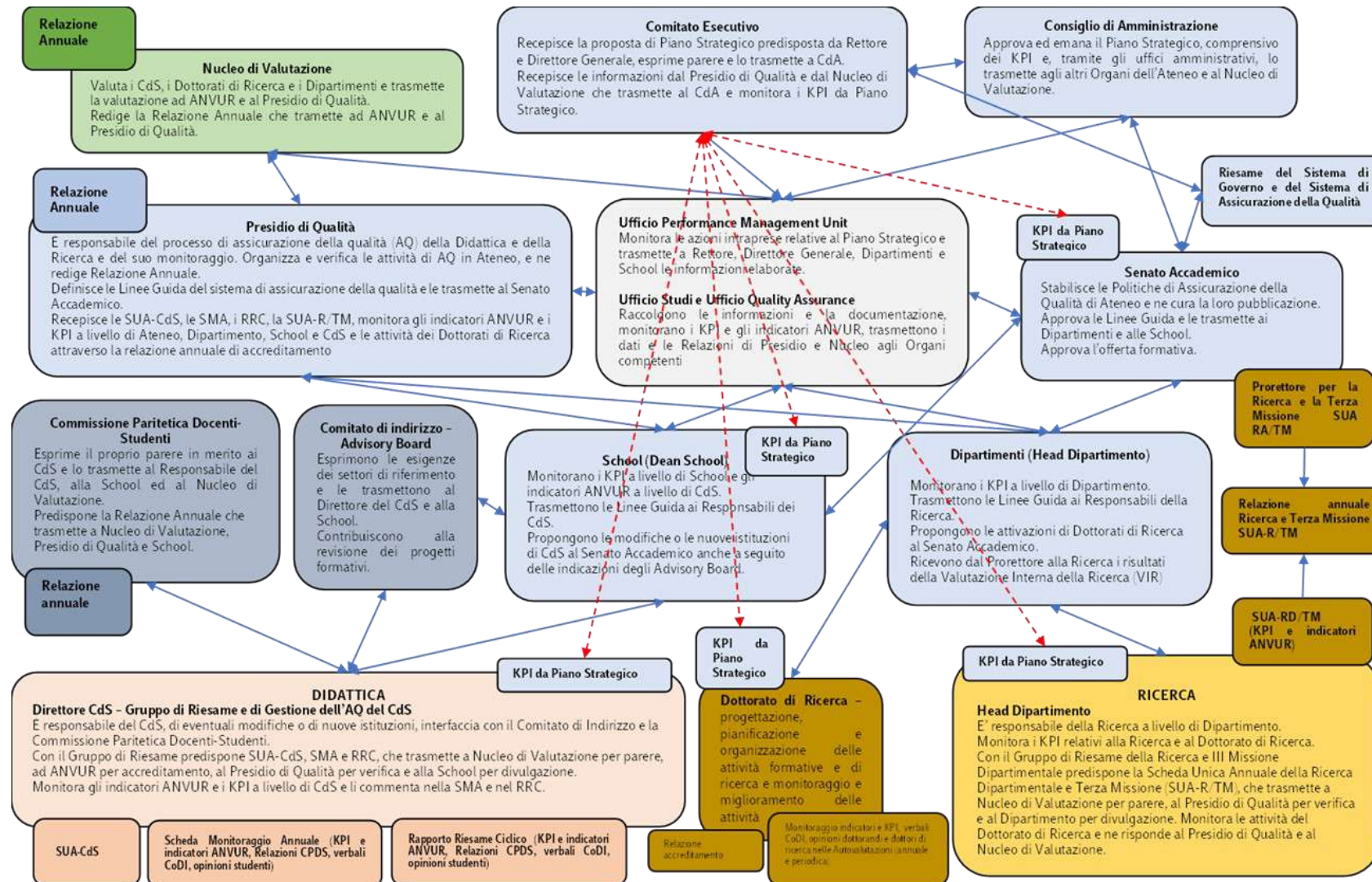
Luiss ha sviluppato e implementa Linee Guida per la compilazione della SUA-RD e della SUA-TM-IS, che sono regolarmente discusse in Dipartimento.

Gli organi coinvolti nei Dipartimenti sono il Delegato alla Ricerca e Terza Missione Dipartimentale e il Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione.

Il sistema di AQ ANVUR – il ruolo degli studenti



Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti



Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti

Il Modello di Assicurazione della Qualità prevede che gli studenti svolgano un ruolo attivo e partecipativo nei processi decisionali degli organi di governo dell'Ateneo, sia a livello centrale che periferico. Gli studenti devono essere coinvolti in modo sistematico e a tutti i livelli. Infine, il coinvolgimento degli studenti nei processi di autovalutazione e valutazione è essenziale, assicurando loro accesso ai dati e alle informazioni utili per contribuire al miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico. Il rappresentante degli studenti eletto è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ove la materia riguardi gli studenti, del Senato Accademico.

Presidio di Qualità. Il rappresentante degli studenti è membro del Presidio di Qualità (cfr. [Regolamento Presidio](#)), che ha il compito di attuare il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Il Presidio di Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo; assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. Nel complesso, mentre il Nucleo di Valutazione è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Nucleo di Valutazione. Il rappresentante degli studenti è membro del Nucleo di Valutazione (cfr. [Regolamento Nucleo](#)). Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia, svolgendo funzioni propositive, di verifica e di consultazione in materia di valutazione della didattica, della ricerca, dei servizi e di ogni altra attività gestita dall'Ateneo.

Mentre il Presidio di Qualità attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, il Nucleo di Valutazione ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS, delle School, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle Audizioni. Il Nucleo di Valutazione verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi, attraverso analisi approfondite della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e del sistema adottato con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il Nucleo di Valutazione acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e valuta i CdS.

Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti

Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS. Il rappresentante degli studenti è componente del Gruppo di Riesame ed è chiamato a collaborare attivamente con il Direttore del CdS e con gli altri componenti del Gruppo.

Il Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS ha il compito di supportare il Direttore del CdS nelle attività connesse alla redazione della SUA-CdS, Gestione dell'AQ e del riesame del Corso di Studio, del suo monitoraggio e dell'attuazione delle eventuali azioni correttive che si rendano necessarie.

A questo scopo il Gruppo Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS si occupa di:

- verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di School;
- monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati del CdS;
- redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico, nei quali sono valorizzati i KPI del Piano Strategico che riguardano la Didattica unitamente agli indicatori ANVUR;
- redigere la SUA-CdS, tenendo presenti le indicazioni fornite dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal Comitato di Indirizzo;
- condividere con il Consiglio di School l'attività svolta.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I rappresentanti degli studenti sono componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti che, in Luiss, è composta a livello di School, ovvero fanno parte della Commissione i rappresentanti degli studenti e dei docenti di ogni CdS afferente alla School (cfr. [Regolamento CPDS](#)).

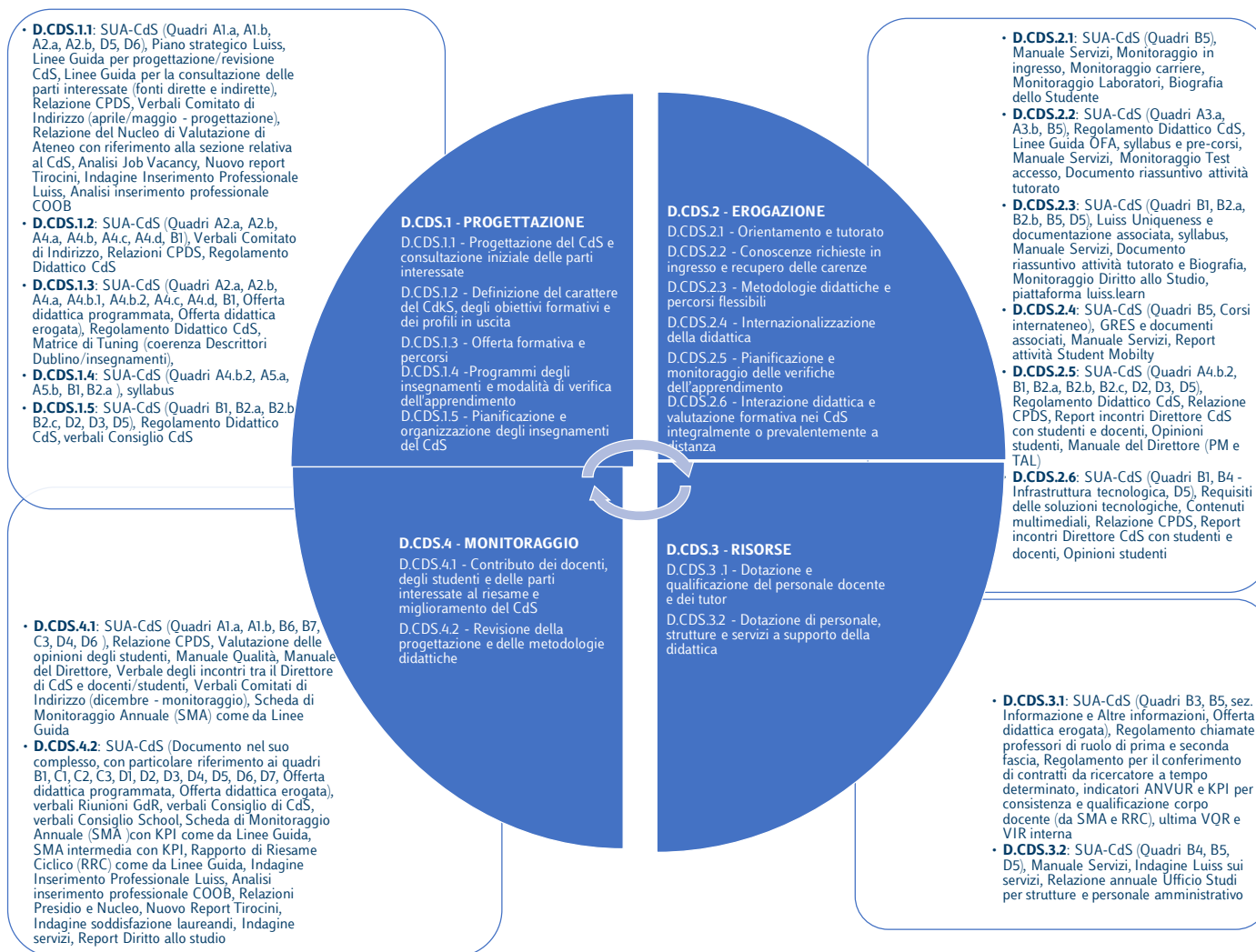
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [ad integrazione Allegato 7 Linee Guida ANVUR – AVA2], che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e ai CdS (Direttore e Gruppo di Riesame), che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

I Sotto-Ambiti e il CdS



I Sotto-Ambiti e il CdS



I documenti chiave del CdS

ISTITUZIONE DI UN CORSO DI STUDIO

- 1) Il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dal Senato Accademico, che deve essere coerente con la strategia dell’offerta formativa presente nel Piano Strategico di Ateneo;
- 2) il documento di “Progettazione del CdS”, che deve rispondere alle domande delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle CEV (l’ultimo è stato emanato dall’ANVUR a dicembre 2025) e che deve riportare gli elementi che non trovano collocazione nella SUA-CdS;
- 3) eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del nuovo CdS, che illustrino il progetto intellettuale su cui il corso si fonda, specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base;
- 4) la positiva valutazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- 5) il parere positivo da parte del Comitato Regionale di Coordinamento;
- 6) la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), debitamente compilata come previsto dalla normativa vigente; la mancata compilazione delle parti della SUA-CdS indicate nella nota pregiudicherà l’accreditamento iniziale del CdS e, qualora le informazioni fossero ritenute non adeguate o insufficienti, potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti dall’ANVUR;

MONITORAGGIO E «MANUTENZIONE» DEL CORSO DI STUDIO

- 1) la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), debitamente aggiornata come previsto dalla normativa vigente;
- 2) la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. La sua redazione avviene annualmente entro il mese di dicembre;
- 3) il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Punti di attenzione pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

I Rapporti di Riesame Ciclico non hanno una cadenza temporale fissa (nel rispetto di quanto detto sopra), ma vanno effettuati:

- in corrispondenza della visita della CEV;
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

Istituzione di un CdS: Le Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa

In questo documento sono indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano la Politica di Ateneo, specificando il ruolo che si intende attribuire ai corsi di nuova istituzione, che devono essere proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

In esso è contenuta una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo che deve tenere conto delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Si tratta del documento che unisce il Piano Strategico con la motivazione della proposta di attivazione del nuovo CdS.

Istituzione di un CdS: Il documento di progettazione del nuovo Corso di Studio

L'ANVUR ha redatto un modello inserito quale parte integrante nelle Linee Guida la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i) – versione novembre 2023 – in cui sono richiamati gli Ambiti ed i relativi punti di attenzione dei CdS di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del CdS.

Il documento di progettazione è parte integrante della SUA-CdS, in quanto riporta quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli Ambiti D.CDS.1 e D.CDS.3.

Il documento deve essere inserito in formato pdf. nella SUA-CdS e deve riportare tutta la fase di progettazione svolta, rispondendo agli specifici punti di attenzione indicati da ANVUR, così come indicato nell'allegato alle predette Linee Guida.

Il documento deve riportare una serie di informazioni, che permettono sia agli Organi interni (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione) che a quelli esterni (CUN e ANVUR) di verificare e valutare il nuovo CdS, riprendendo i requisiti di qualità dettati dal sistema AVA per la Didattica (Ambito D.CDS).

In particolare:

Verifica dell'Ambito D.CDS.1: Accertare l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate; definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; offerta formativa e percorsi; programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)

Verifica dell'Ambito D.CDS.2: Accertare l'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio, ovvero che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite (orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; metodologie didattiche e percorsi flessibili; internazionalizzazione della didattica; pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento; interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza)

Verifica dell'Ambito D.CDS.3: Accertare una corretta gestione delle risorse, ovvero che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica)

Verifica dell'Ambito D.CDS.4: Accertare la capacità del CdS di effettuare attività di riesame e miglioramento, ovvero di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; revisione dei percorsi formativi)

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Profilo

Informazioni Generali
Programmazione Accessi
Sede del Corso
Scheda SUA – Date creazione e aggiornamenti

Risorse di Personale

Referenti e Strutture
Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento
Figure specialistiche aggiuntive
Tutor
Gruppo di gestione AQ
Rappresentanti degli Studenti

Documentazione

Il Corso di Studio in breve
Progettazione del CdS
Relazione illustrativa specifica per il Corsi dell'Area Sanitaria
Parere del presidente della Regione
Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN
Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento
Parere del comitato regionale di coordinamento
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
Istituzioni di più corsi nella classe

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Ordinamento didattico

Parte testuale

Parte tabellare

- Attività di base
- Attività caratterizzanti
- Attività affini
- Descrizione sintetica delle attività affini o integrative
- Altre attività
- Riepilogo CFU

Offerta didattica programmata

Offerta didattica programmata

Regolamento Didattico del CdS

Eventuale articolazione curricolare inclusi eventuali orientamenti didattici/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

Offerta didattica erogata nell'anno accademico

Offerta didattica erogata

Didattica erogata per coorte

Istituzioni di più corsi nella classe

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo, che devono essere esplicitati nella parte testuale dell'Ordinamento didattico, devono richiamare anche i risultati di apprendimento attesi, meglio conosciuti come i "Descrittori di Dublino".

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Essi mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso e sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito; devono essere stabiliti in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Servizi agli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Infrastrutture

Servizi a supporto

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Opinioni dei laureati

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione	Informazioni contenute
Informazioni generali sul corso di studio	Vi sono riportate alcune informazioni relative al CdS che provengono dal RaD (denominazione CdS, classe, lingua) e che non possono essere modificate senza passare al vaglio del CUN; altre, invece possono essere annualmente modificate (es: direttore CdS, referenti, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo AQ, tutor, programmazione accessi, sede del Corso, curricula).
Offerta didattica programmata	Contiene informazioni declinate nel Regolamento didattico del CdS (insegnamenti con relativi SSD e CFU) nella Coorte che si attiva nell'anno di riferimento (es: I anno, A.A. 2026-2027; II anno, A.A. 2027-2028; III anno, A.A. 2028-2029, etc).
Offerta didattica erogata nell'anno accademico	Contiene informazioni sugli insegnamenti che vengono erogati nell'Anno Accademico di riferimento, già definiti nella didattica programmata di anni precedenti [es: I anno, Coorte A.A. 2026-2027; II anno, Coorte A.A. 2025-2026; III anno, Coorte A.A. 2024-2025; etc.] e la copertura docenti, che viene migrata secondo le scadenze ministeriali.
Ordinamento didattico	Contiene il RaD - Ordinamento Didattico del Corso.

Il sistema di monitoraggio di un CdS – SMA e RRC

Successivamente alla fase di progettazione e di accreditamento iniziali, il ciclo di AQ del CdS può essere sintetizzato nel seguente diagramma



La Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle seguenti 6 sezioni:

- indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Entro il mese di giugno di ogni anno, l'ANVUR fornisce agli Atenei una Scheda Indicatori di Ateneo e una Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio per ciascuna sede dei CdS attivi nell'anno di riferimento. Le schede includono due insiemi di indicatori quantitativi che comprendono anche quelli dell'Allegato E del DM 987 del 12 dicembre 2016.

Nella costruzione degli indicatori, l'ANVUR ha utilizzato informazioni già presenti in diverse banche dati senza richiederne di nuove agli Atenei e, nell'ottica di limitare quanto più possibile il numero di indicatori, alcuni di essi riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale degli Atenei. La diffusione di tali indicatori mira a favorire, negli Atenei e nei CdS, una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi.

Tra le banche dati utilizzate, la principale è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), da cui si attingono tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari. Accanto a questa, sono utilizzate le informazioni presenti in: SUA-CdS, SUA-RD, DB ruolo docenti, VQR e Anagrafe dottorati di ricerca. Inoltre, i dati per alcuni indicatori riferiti all'occupabilità dei laureati a 1 e 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio sono forniti da AlmaLaurea, sulla base delle indagini "Profilo del Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

Il nuovo insieme di indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Innanzitutto, vi è la possibilità di effettuare confronti diacronici: i valori dei singoli indicatori sono calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea:

- 1) nel medesimo Ateneo;
- 2) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio;
- 3) in Italia.

La Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA

La Scheda di Monitoraggio Annuale dovrà pertanto essere compilata annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi degli indicatori forniti da ANVUR e/o dall'Ateneo e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, sulla base del modello predefinito da ANVUR e adattato al nostro Ateneo secondo apposite [Linee Guida](#) emanate dal Board.

La Scheda conterrà generalmente un sintetico commento a tutti gli indicatori, secondo i raggruppamenti indicati da ANVUR, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, l'individuazione di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e definire le necessarie azioni correttive in chiave di anticipazione del Riesame Ciclico successivo.

Con particolare riferimento agli indicatori che presentano andamenti negativi e/o confronti non soddisfacenti rispetto a quelli dei CdS della stessa classe (a livello nazionale e/o regionale), il Corso di Studio deve definire azioni coerenti e fissare obiettivi (target) da perseguire ad esse collegati.

La Scheda di Monitoraggio Annuale deve inoltre essere integrata con le informazioni interne relative ai due indicatori di efficacia previsti nel DM 987/2016 riguardanti l'inserimento professionale e la soddisfazione dei laureandi, non ancora disponibili tra gli indicatori ANVUR.

Tali informazioni interne, relative al posizionamento del CdS Luiss in relazione ai CdS della stessa classe nel Lazio ed in Italia, sono disponibili nella Relazione Annuale del Presidio di Qualità, disponibile nel sito (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/presidio-di-qualita/relazioni>).

Infine, l'Ufficio Studi provvede ad inviare alle School e ai Direttori dei CdS i valori dei KPI (Key Performance Indicator) del Piano Strategico Luiss per School e Corso di Studio, necessari per esaminare gli esiti degli indicatori ANVUR alla luce delle strategie di Ateneo.

La Scheda di Monitoraggio Annuale per ciascun Corso di Studio è accessibile accedendo al sito <http://ava.miur.it/> e sarà fornita bozza da completare a ciascun Direttore del CdS dalla Quality Assurance entro il mese di novembre di ciascun anno.

La Scheda del Corso di Studio si presenta già con una serie di informazioni generali per poi schematizzare i dati in forma tabellare visualizzabili, oltre che su WEB, anche in formato pdf (link in testa alla pagina) o in formato csv/excel (documenti in coda).

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico, come la Scheda di Monitoraggio Annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.

Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare gli obiettivi prefissati, valutare i risultati raggiunti e i propri punti di forza, stabilendo le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il CdS valuta l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi formativi che erano stati fissati in fase di progettazione verificandone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con l'efficacia delle metodologie adottate.

Il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di qualità pertinenti (D.CDS) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, da redigersi secondo il modello predisposto dall'ANVUR e sulla base delle Linee Guida emanate dal Board, deve contenere l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.CDS), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I Requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti, le School e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Tali requisiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015, che definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Le ESG 2015 sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarietà fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

In particolare, l'Ambito D.CDS riguarda la Qualità dei Corsi di Studio e serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Prevede quattro Sotto Ambiti:

- Sotto Ambito D.CDS.1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio
- Sotto Ambito D.CDS.2. L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio
- Sotto Ambito D.CDS.3. La gestione delle risorse nel CdS
- Sotto Ambito D.CDS.4. Riesame e miglioramento del CdS

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Il Rapporto dovrà pertanto contenere un approfondito commento a tutti gli indicatori forniti dall'ANVUR per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, le eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e per poterne definire le necessarie azioni correttive.

È il momento del passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e in cui ciascun CdS concentra l'attenzione sulle modalità con cui è in grado di garantire la qualità delle proprie attività formative.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico il CdS effettua un'approfondita autovalutazione, che deve avvenire secondo la logica del PDCA (Plan – Do – Check – Act), ovvero ciò che il CdS si propone di fare e alle motivazioni alla base delle scelte che effettua, come il CdS realizza e diffonde l'approccio nelle aree opportune e cosa il CdS fa per monitorare, tenere sotto controllo e migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione.

Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche.

I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie ad occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.

A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio è predisposto da ANVUR e adattato al nostro Ateneo secondo apposite [Linee Guida](#) emanate dal Presidio di Qualità.

AQ in Luiss – le attività della CPDS

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono il primo valutatore interno delle attività formative: recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita del CdS e, in particolare, attraverso la partecipazione alle Commissioni, gli studenti hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica stessa.

La Commissione, sulla base della documentazione disponibile ed in accordo alla normativa vigente:

- verifica che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- valuta se i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- valuta che la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- verifica che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- propone, dandone adeguata motivazione, la soppressione e l'attivazione di Corsi di Studio, ovvero, ove lo ritenga necessario, interventi correttivi sui Corsi di studio già esistenti, ne verifica la successiva applicazione e valuta l'effettiva efficacia dei risultati raggiunti.
- verifica che l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.
- individua eventuali ulteriori indicatori atti a verificare l'efficacia dell'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

Oltre ai compiti stabiliti dalla normativa, le Commissioni sono tenute ad informare il corpo studentesco sulla gestione dei problemi e delle criticità riscontrati, stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire, per quanto di loro competenza, all'AQ della Didattica.

La CPDS è un luogo di attenzione e di ascolto agli studenti, è un'occasione per promuovere nei loro confronti la partecipazione responsabile alla vita dei CdS e ai processi di AQ.

I rappresentanti degli studenti nelle CPDS dovrebbero incontrare gli studenti nel corso del semestre, per far conoscere la CPDS a tutti gli studenti e per raccogliere da essi opinioni, rilievi e proposte.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno; esse svolgono, pertanto, una continua attività di raccordo con i CdS che trova la propria formalizzazione in riunioni da convocare almeno 3 volte l'anno. I contenuti e gli esiti delle riunioni sono documentati mediante verbali opportunamente dettagliati per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

La Commissione provvede in primis a verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e redige annualmente una relazione sullo stato e la qualità dell'attività didattica da inviare alla School, ai Direttori dei CdS, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare ai Dean delle School e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

Tutti i componenti della Commissione, al fine di poter espletare in modo efficace le proprie funzioni, hanno accesso ai seguenti dati:

- Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), Schede di Monitoraggio Annuali, Rapporti di Riesame Ciclici (documentazione pubblica e presente nel sito della Quality Assurance)
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR e dall'Ufficio Studi;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica (almeno a livello di CdS) compilati dagli studenti messi a disposizione dal dall'Ufficio Studi tramite invio diretto e presenti nelle Relazioni pubbliche predisposte dal predetto Ufficio (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-della-didattica>);
- risultati dei questionari compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea) messi a disposizione dal dall'Ufficio Studi;
- ultima relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- ultima Relazione Annuale del Presidio di Qualità;
- eventuali ulteriori documenti disponibili ritenuti utili all'espletamento delle proprie funzioni, disponibili nel sito della [Quality Assurance](#).

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

La Commissione, esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione annuale che deve essere trasmessa alla School, ai Direttori dei CdS, al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sulle Schede di Monitoraggio Annuale e sui Rapporti di Riesame dei CdS) e deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e ai CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione, sia nelle Schede di Monitoraggio Annuali, sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si articola in due parti:

- una prima parte introduttiva contenente informazioni a livello aggregato per School;
- una seconda parte di elaborazione di dettaglio a livello di singolo Corso di Studio.

La parte introduttiva a livello aggregato (School, classe di laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, ecc.) ha un duplice obiettivo:

1. illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendone la composizione, l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità, frequenza e tempistiche di riunione (almeno con cadenza bimestrale), effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
2. presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli corsi di studio ovvero dovrà presentare le seguenti Sezioni, che corrispondono ai punti dell'all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017 e successive integrazioni:
 - A. Analisi e proposte su gestione, analisi ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
 - B. Analisi e proposte in merito all'attività dei docenti, a materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
 - C. Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento
 - D. Analisi e proposte su istituzione, soppressione o modifiche di Corsi di Studio, tenendo conto delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale
 - E. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento in relazione ai risultati attesi
 - F. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
 - G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
 - H. Analisi e proposte sul miglioramento dell'attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti
 - I. Individuazione di ulteriori indicatori volti a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica e dei servizi agli studenti
 - J. Ulteriori proposte di miglioramento

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

L'elaborazione di dettaglio a livello di Corso di Studio è il cuore della Relazione e ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun Corso di Studio avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione a livello di Dipartimento.

La struttura di questa Parte è stata strutturata da Luiss in forma di tabella, al fine di combinare esigenze di sinteticità e di semplicità di lettura da parte dei CdS per fornire valutazioni che dovranno risultare propedeutiche alle fasi di riesame e miglioramento dei CdS.

La Relazione annuale riporta anche le principali criticità individuate nella Relazione dell'anno precedente (riportate sinteticamente in ordine di priorità secondo la CPDS), le linee di azione proposte e gli interventi realizzati nell'anno in corso.

L'articolazione di ciascun punto deve prevedere una serie di valutazioni, che sono riportate nelle [Linee Guida per le attività e la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#) emanate dal Board Qualità e Innovazione.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto A) «Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti» della Relazione, la Commissione dovrà riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;
- valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) tenuto conto di:
 - a) rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
 - b) numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;
 - c) i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti;
 - d) andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;
- valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.

Il commento ai dati dovrà riportare:

- una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun Corso di Studio;
- la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche della School di riferimento;
- l'evidenziazione delle criticità in comune con altri corsi di laurea esaminati (ad esempio corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) attraverso un breve e sintetico confronto fra gli stessi e in rapporto alla media di School.

Sul piano dell'utilizzo della Rilevazione la CPDS è sollecitata a valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS (a livello di singolo insegnamento/docente) fra il personale docente e non docente del Dipartimento (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.) e l'eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.

Anche in questo caso la CPDS dovrà individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto B) «Analisi e proposte in merito all'attività dei docenti, a materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato», e al punto C) «Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento» della Relazione, la Commissione dovrà valutare i syllabus dei vari insegnamenti, per:

- valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, anche con riferimento al modello Enquired Based utilizzato da Luiss;
- valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;
- valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;
- valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;
- Valutare l'attività complessiva dei docenti (presenza in aula, disponibilità ricevimento studenti, ecc.);
- valutare l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.s.: aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.).

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Il controllo dei syllabus viene effettuato in prima istanza dal Program Manager del CdS e i rappresentanti degli studenti possono collaborare con lui per risolvere anticipatamente gli eventuali problemi.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto C) «Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento» della Relazione, la Commissione dovrà, alla luce dei risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultino adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, anche con riferimento al modello Enquired Based utilizzato da Luiss;
- valutare se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con i risultati di apprendimento che lo studente deve raggiungere in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Con particolare riferimento al punto D) «Analisi e proposte su istituzione, soppressione o modifiche di Corsi di Studio, tenendo conto delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale» della Relazione, la Commissione dovrà, alla luce dei risultati emersi dall'analisi condotta considerando il seguente aspetto:

- valutare se l'offerta formativa, relativamente all'istituzione, soppressione e modifica di Corsi di Studio attivi, sia coerente con la situazione occupazionale italiana ed estera, tenendo conto delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto E) «Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento in relazione ai risultati attesi» della Relazione, la Commissione dovrà, alla luce dei risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
- valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;
- valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al.);
- verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto G) «Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS» della Relazione, la Commissione dovrà:

- effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni;
- verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche siano fruibili e intelleggibili a uno studente;
- formulare proposte migliorative.

Con particolare riferimento al punto H) «Analisi e proposte sul miglioramento dell'attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti» della Relazione, la Commissione dovrà:

- verificare la presenza delle informazioni riguardanti l'Assicurazione della Qualità nel sito di Ateneo;
- verificare la presenza delle informazioni riguardanti i Corsi di Studio nel sito di Ateneo.

Con particolare riferimento al punto I) «Individuazione di ulteriori indicatori volti a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica e dei servizi agli studenti» della Relazione, la Commissione dovrà:

- proporre eventuali ulteriori indicatori, sulla base di quelli già presenti fra i KPI di Ateneo e gli indicatori ANVUR (reperibili nelle SMA e nei RRC) e dell'Indagine sui Servizi

Infine, con riferimento al punto J) «Ulteriori proposte di miglioramento» della Relazione, la Commissione potrà inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti sezioni della Relazione che, in ogni caso, ritenga opportuno segnalare al CdS o alla School, ad esempio:

- orientamento in ingresso (Open day e azioni specifiche del CdS) e in itinere (attività di tutorato);
- internazionalizzazione o peculiarità dei CdS in lingua inglese, di doppi titoli;
- programmi di orientamento professionale, stage, ecc.;
- efficacia del CdS rispetto ai possibili sbocchi professionali, anche in considerazione del confronto con i Comitati di Indirizzo;
- altre proposte di miglioramento relative alle attività del CdS.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto F) «Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico» della Relazione, la Commissione dovrà, alla luce dei risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;
- verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
- valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

In particolare, la Commissione deve verificare la correttezza dell'ultima SMA e dell'ultimo RRC verificando:

- per la SMA:
 - a) se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
 - b) se il CdS abbia adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse;
- per il RRC:
 - a) se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
 - b) se sono state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate;
 - c) se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

La rilevazione dell'opinione degli studenti è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei e – pertanto – un requisito necessario per l'accREDITamento.

La somministrazione dei questionari agli studenti degli insegnamenti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento: a tale fine è opportuno prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula. Successivamente, gli Atenei devono assicurare la possibilità di compilazione on line, tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario.

Per gli insegnamenti di corsi prevalentemente a distanza il questionario dovrà essere somministrato al raggiungimento dei 2/3 delle attività su piattaforma.

I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Dean della School di riferimento, al Direttore del CdS, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e al Nucleo di Valutazione. Il Direttore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Nelle slide di presentazione si è già parlato del ruolo di ANVUR nel sistema di Assicurazione della Qualità e di quali siano le attività che esso deve svolgere, in particolare per quanto riguarda l'Accreditamento.

Per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio. L'accREDITamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle Sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR (già precedentemente presentati), volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.

Per **accreditamento periodico** delle Sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione.

Gli indicatori devono essere coerenti con gli standard e le Linee guida stabiliti dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (**European Association for Quality Assurance in Higher Education - ENQA**) e tenere conto delle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università.

L'ANVUR ha definito un modello operativo per gli AccredITamenti iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio che si avvale in entrambi i casi della consulenza di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con il compito di proporre un giudizio di accREDITamento basato su un esame approfondito del progetto (nel caso dell'AccREDITamento iniziale) o dell'andamento complessivo (nel caso dell'AccREDITamento periodico) relativamente al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR stessa. Il modello di AccredITamento periodico degli Atenei proposto dall'ANVUR prevede inoltre una visita in loco da parte della CEV, mirata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità. La visita della CEV prevede anche un esame approfondito di un campione di Dipartimenti, School e Corsi di Studio dell'Ateneo, al fine di verificare l'efficacia del sistema di AQ realizzato dagli attori della Valutazione e Autovalutazione interna previsti dalla normativa:

- Nucleo di Valutazione;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Presidio della Qualità di Ateneo;
- Dipartimenti, School e Corsi di Studio (per quanto riguarda l'Autovalutazione).

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

L'Autovalutazione e la valutazione interna sono attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR.

Come specificato da ANVUR nelle **Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ** negli Atenei, **particolare importanza sarà data al processo di Autovalutazione**, che deve avvenire secondo la logica PDCA, ovvero:



Dovrò pertanto, attraverso la mia Autovalutazione, far capire al valutatore:

- ✓ il **cosa**: quello che sto facendo e attraverso quale approccio;
- ✓ il **come**: le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato;
- ✓ il **perché**: le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro;
- ✓ il **quanto**: l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

I Nuclei di Valutazione hanno il compito di monitorare l'applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno il compito di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La normativa richiede ai Nuclei di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di redigere una relazione annuale da inviare per i Nuclei di Valutazione all'ANVUR e al MUR e per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ai Nuclei di Valutazione e al Senato Accademico.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

VISITE DI ACCREDITAMENTO E FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO

Le verifiche relative all'Accreditamento periodico delle Sedi sono effettuate mediante visite in loco condotte dalle CEV, composte da Esperti di sistema, Esperti disciplinari ed Esperti studenti, dedicate alla verifica dell'AQ di Ateneo e di alcuni CdS e Dipartimenti selezionati dall'ANVUR.

La valutazione dei Dipartimenti concorre al giudizio finale con peso uguale a quello dei CdS.

Nel caso di visite presso Atenei telematici, o nel caso in cui vengano selezionati corsi erogati a distanza in Atenei non telematici, la CEV sarà integrata da Esperti telematici.

La valutazione dei Punti di Attenzione è supportata dall'utilizzo della Matrice di Valutazione dei Punti di Attenzione riportata in tabella 5 costruita sulla base del flusso logico del Ciclo PDCA Plan-Do-Check-Act, coerente con lo Schema suggerito per l'autovalutazione di Ateneo.

Ciascun elemento è articolato in attributi da valutare distintamente sulla base di quanto riportato nell'Autovalutazione e nei documenti chiave e di supporto indicati dall'Ateneo per la valutazione.

La matrice permette di:

- assegnare una valutazione per ciascun attributo;
- effettuare una media delle valutazioni degli attributi di ciascun elemento;
- effettuare una media delle valutazioni degli elementi per assegnare la valutazione complessiva dell'approccio.

I CdS valutati a campione in occasione della visita dell'Ateneo ricevono un giudizio di accreditamento positivo o negativo, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

In ogni caso, i risultati dettagliati della valutazione dei CdS e dei Dipartimenti esaminati dalla CEV vengono trasmessi sia al Rettore che al Nucleo di Valutazione e ai singoli CdS oggetto della visita, con la segnalazione dei risultati complessivi e puntuali, nonché delle eventuali debolezze riscontrate e del loro livello di gravità.

La durata dell'AccREDITamento periodico della Sede può essere ridotta in ragione delle criticità emerse nell'esame da parte della CEV.

L'AccREDITamento periodico della Sede comporta l'AccREDITamento periodico di tutti i suoi Corsi di Studio e delle eventuali Sedi decentrate, a eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Quando il sistema complessivo dell'assicurazione della qualità di Ateneo, in seguito alla verifica periodica da parte della CEV, riceve un giudizio positivo, per tutti i suoi CdS viene proposto l'accreditamento della durata massima.

La verifica deve tenere conto anche dei seguenti elementi:

- a) analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di Ateneo;
- b) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CdS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti;
- c) indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'Allegato E.

Per procedere all'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei CdS, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento degli Ambiti previsti per l'AQ, già brevemente illustrati in precedenza.

Gli Ambiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Tali Ambiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015, che definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Le ESG 2015 sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarità fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

Ciascuno degli Ambiti è articolato in una serie più o meno ampia di Sotto Ambiti, che prendono in esame aspetti meritevoli di specifica considerazione; a ogni Sotto Ambito corrispondono uno o più Punti di Attenzione che ne agevolano la valutazione, scomponendola in aspetti da considerare che possono riguardare specifici attori (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti...) e utenti (docenti, studenti, interlocutori esterni) ed essere menzionati o regolati da specifici documenti chiave.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Ambito di Valutazione A. Strategia, Pianificazione e Organizzazione. Mira ad accertare la capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

L'Ambito si compone dei seguenti Punti di Attenzione:

- A.1: Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- A.2: Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- A.3: Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
- A.4: Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Con particolare riferimento ai corsi telematici. L'Ateneo descrive il **Learning Management System** (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti. Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia e le strutture sono adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei servizi. L'Ateneo attiva un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento, dimensionato in modo adeguato sia per competenze sia per numero di addetti. Inoltre l'Ateneo esplicita, motivando, la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di **presenza-certificata** per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, indicandone le modalità. Sono state inoltre indicate e risultano garantite le modalità del **single sign on**, con particolare attenzione al rapporto tra didattica **e-learning** e servizi amministrativi, rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative e i servizi offerti dall'Ateneo (come orientamento, stage, **job placement**). Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento e vengono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi **on line**.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Ambito di Valutazione B. Gestione delle Risorse. Capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

A esso sono riferiti i seguenti Sotto Ambiti:

- B.1: Risorse umane (reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e amministrativo e dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e il supporto della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione)
- B.2: Risorse finanziarie (pianificazione e gestione delle risorse finanziarie)
- B.3: Strutture (pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie e loro adeguatezza per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione)
- B.4: Attrezzature e tecnologie (pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie, loro adeguatezza; presenza di infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza)
- B.5: Gestione delle informazioni e della conoscenza (presenza di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna)

Ambito di Valutazione C. Assicurazione della Qualità. Presenza di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Efficacia dei processi interni di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca per la Didattica e dei Dipartimenti per la Ricerca. Si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

A esso sono riferiti i seguenti Sotto Ambiti:

- C.1: Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
- C.2: Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- C.3: Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Ambito di Valutazione D. Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti. Presenza di una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano:

1. la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto),
2. lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,
3. l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio.

Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Prevede 3 Sotto Ambiti:

- D.1: Programmazione dell'offerta formativa
- D.2: Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
- D.3: Ammissione e carriera degli studenti

La valutazione di buona parte degli Aspetti da Considerare di questo Ambito si baserà anche sulla valutazione dei corrispondenti Aspetti da Considerare dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca oggetto di valutazione

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Ambito di Valutazione E. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, definito nei documenti programmatici dall'Ateneo e realizzato dai Dipartimenti. Le relative informazioni sono contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca di Ateneo e dei Dipartimenti (SUA-R/TM) che - in Luiss - comprende anche la Terza Missione/Impatto Sociale. Si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

I Sotto Ambiti previsti sono:

- E.1: Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
- E.2: Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
- E.3: Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Il **processo di valutazione** nell'ambito dell'**Accreditamento Periodico** si articola nelle seguenti fasi principali:

- analisi documentale;
- visita istituzionale (a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca e in presenza la Sede e i Dipartimenti);
- redazione della Relazione della CEV;
- definizione del Rapporto ANVUR.

Nella programmazione delle diverse fasi della visita, l'ANVUR tiene conto dei periodi non lavorativi, sia per quanto riguarda la chiusura delle strutture dell'Ateneo, sia per quanto riguarda le attività della CEV.

Attraverso le verifiche sui requisiti per la AQ, le visite concorrono a determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ.

La **visita istituzionale** avviene in **due momenti distinti**. La visita ai **Corsi di Studio** e ai **Corsi di Dottorato**, con riferimento a **tutto ciò che non attiene alle strutture, avviene a distanza**, in modalità telematica, su piattaforma predisposta dall'ANVUR, sulla base di un programma definito dalla CEV e condiviso con l'Ateneo – che può richiedere modifiche che devono essere approvate dalla CEV – almeno un mese prima del suo svolgimento.

La visita alla Sede, ai Dipartimenti e a tutte le strutture dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati per la visita avviene in loco, nei giorni concordati dall'ANVUR e dall'Ateneo prima dell'avvio dell'esame a distanza, sulla base di un programma definito dalla CEV e condiviso con l'Ateneo – che può richiedere modifiche che devono essere approvate dalla CEV – contestualmente al programma di visita ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato.

La **visita in loco** permette, inoltre, sia di osservare direttamente le strutture che ospitano lo svolgimento dell'attività didattica dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati per la visita (spazi, laboratori, aule, biblioteche, servizi di supporto, spazi esterni, strumenti e tecnologie a disposizione, ecc.), sia di approfondire problematiche specifiche Ricerca emerse durante la visita a distanza ai CdS e ai Dottorati di Ricerca.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

L'esame a distanza (documentale) comincia di norma 8 settimane prima della visita in loco e ha la durata di circa un mese. Questo ha lo scopo di comprendere e valutare preliminarmente gli elementi fondanti del sistema di AQ, così come è stato disegnato dall'Ateneo e applicato nei CdS oggetto di valutazione, attraverso un attento esame della documentazione disponibile.

Prima dell'inizio dell'esame a distanza l'Ateneo deve far pervenire alla CEV, per il tramite dell'ANVUR, il Prospetto di Autovalutazione relativo alla Sede nel quale, per ogni punto di attenzione dei diversi Ambiti, viene riportato un giudizio di autovalutazione, sempre predisposto sulla base del PDCA, e vengono specificate le relative fonti documentali dalle quali si può evincere quanto dichiarato.

Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore, predispone una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza ai Corsi di Studio e ai Dottorati di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo, durante la quale si valuteranno i requisiti di Sede e dei Dipartimenti. Il Programma di visita contiene il dettaglio di tutti gli incontri che si intendono svolgere, specificando le figure che si ritiene opportuno incontrare.

Il Programma di visita viene messo a disposizione all'Ateneo tramite piattaforma in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV. L'Ateneo compila il Programma di visita con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri. Il Programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale, parte integrante della Relazione della CEV.

Sulla base del Programma di visita, gli Esperti componenti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, predispongono i Diari di visita - uno per la Sede e uno per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato e Dipartimento in valutazione.

Tutti i documenti di Ateneo necessari alle operazioni di valutazione condotte dalla CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Istituzione nell'ambito del sistema di AQ. Non si dovrà fare quindi ricorso a documenti preparati appositamente per l'accREDITamento, ad eccezione del Prospetto di sintesi e dei modelli opzionali Indicazioni fonti documentali per i CdS e per i Dipartimenti.

Durante l'attività di esame della documentazione la CEV può richiedere un supplemento di documentazione. In seguito all'esame a distanza, se dalla documentazione emergessero gravi lacune o problemi ritenuti non superabili nel breve periodo, la CEV può proporre all'ANVUR di rimandare la visita per l'AccREDITamento dell'Ateneo.

Durante la visita in loco, anche per questioni legate alle sue tempistiche molto serrate, di norma non potrà essere sottoposto all'attenzione delle CEV alcun documento ulteriore, a meno che questo non sia espressamente richiesto dalla CEV stessa. Per tale motivo è fondamentale che l'Ateneo renda disponibile preliminarmente alla fase dell'esame a distanza tutto il materiale ritenuto necessario per la comprensione del sistema di AQ e la sua valutazione.

In previsione della visita i documenti dell'Ateneo possono essere resi disponibili all'ANVUR e alla CEV mediante accesso on line, ovvero caricati in una pagina del sito istituzionale o in qualsiasi altra forma ritenuta di facile fruizione per la commissione incaricata.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

La **visita in loco** si svolge, di norma, in tre momenti: il primo giorno la CEV si presenta e incontra gli Organi di Governo allo scopo di approfondire gli aspetti “di sistema”. Nei giorni successivi (da uno a tre) la CEV si divide in sotto-CEV per le visite ai CdS e dei Dottorati di Ricerca. L'ultimo giorno della visita viene dedicato alla “restituzione” al Rettore, durante la quale il Presidente della CEV illustra i punti di forza e le aree di miglioramento secondo quanto emerso durante la visita.

Le valutazioni formulate nella fase di esame a distanza, riviste e completate in base alle evidenze rilevate durante la visita e la “restituzione” al Rettore avvenuta l'ultimo giorno della visita, costituiscono le basi di redazione della **Relazione preliminare** della CEV che viene perfezionata dal Coordinatore con la supervisione del Presidente e approvata collegialmente dai componenti. La Relazione preliminare viene inviata entro 60 giorni dalla visita dall'ANVUR all'Ateneo, che ha 30 giorni di tempo per presentare, laddove lo ritenga necessario, le proprie Controdeduzioni. Le Controdeduzioni devono contenere riferimenti ad elementi fattuali mirati a replicare quanto riportato nelle Schede di valutazione di Sede, CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti redatte dalla CEV con un nesso specifico alle fonti documentali consultate, all'analisi delle stesse e ai giudizi di valutazione espressi dalla CEV. Entro 120 giorni dalla visita, dopo aver preso in considerazione le Controdeduzioni dell'Ateneo, la CEV formula le Risposte alle controdeduzioni, approva la Relazione finale e la invia all'ANVUR. Le Risposte alle controdeduzioni, riportate sempre nelle Schede di valutazione, devono contenere riferimenti ad elementi fattuali mirati a replicare quanto sostenuto dall'Ateneo con le Controdeduzioni con riferimenti specifici alle fonti documentali e all'analisi delle stesse.

La Relazione finale della CEV prevede in ogni caso i seguenti allegati:

- Presentazione della CEV
- Resoconto schematico di attività e tempi
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i CdS – un file per ogni CdS visitato
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Dottorati di Ricerca – un file per ogni Dottorato di Ricerca visitato
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Dipartimenti – un file per ogni Dipartimento visitato
- Fonti documentali tratte dal Prospetto di Autovalutazione
- Programma effettivo di visita
- Controdeduzioni dell'Ateneo e Risposte alle controdeduzioni della CEV.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

La **valutazione dei risultati**:

- ✓ viene sviluppata esaminando i risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento agli indicatori associati ai diversi Punti di Attenzione;
- ✓ è supportata dall'utilizzo di una matrice di valutazione;
- ✓ ciascun elemento della matrice è articolato in attributi da valutare distintamente sulla base dei risultati che ANVUR ha messo a disposizione della CEV e di eventuali ulteriori risultati forniti dall'Ateneo nell'Autovalutazione e nei documenti chiave e di supporto.

Gli **indicatori** da utilizzare per la valutazione in AVA 3 sono quelli definiti:

- ✓ nel DM 1154/2021 e nel Modello AVA 3;
- ✓ autonomamente dall'Ateneo nella Programmazione Triennale oltre a quelli definiti dal DM 1154/2021 e nel Modello AVA 3 da associare di volta in volta ai Punti di Attenzione pertinenti.

I **risultati** oggetto di valutazione in AVA 3 possono essere:

- **quantitativi**;
- **qualitativi**.

La definizione degli indicatori e delle metriche di valutazione tiene conto delle differenze intrinseche fra queste due categorie.

La valutazione dei risultati qualitativi, fermo restando la necessità che avvenga sulla base di una scala a 4 livelli come per la valutazione dei Punti di Attenzione, non permette una definizione a priori di una metrica univoca di valutazione. È quindi necessario definire, per ciascun indicatore qualitativo, una scala specifica da D ad A, sulla base di giudizi articolati e graduati per descrivere in maniera opportuna i diversi livelli di giudizio.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

La **valutazione dei risultati quantitativi** deve essere basata su:

- ✓ trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo;
- ✓ definizione di obiettivi, con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave (la valutazione degli obiettivi verrà effettuata per i soli indicatori per i quali l'Ateneo si è autonomamente dato degli obiettivi come, ad esempio, nella Programmazione Triennale);
- ✓ obiettivi adeguati al contesto e alle risorse, che devono essere raggiunti o superati;
- ✓ confronti delle prestazioni relative ai risultati chiave con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD;
- ✓ individuazione e comprensione delle relazioni esistenti tra i risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano, al fine di assicurare che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.

La valutazione dei risultati:

- ✓ viene sviluppata esaminando i risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento agli indicatori associati ai diversi Punti di Attenzione;
- ✓ è supportata dall'utilizzo di una matrice di valutazione appositamente predisposta da ANVUR;
- ✓ ciascun elemento della matrice è articolato in attributi da valutare distintamente sulla base dei risultati che l'ANVUR ha messo a disposizione della CEV e di eventuali ulteriori risultati forniti dall'Ateneo nell'Autovalutazione e nei documenti chiave e di supporto.

Il DM n. 1154/2021, all'allegato C, prevede che la «valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione (Pienamente soddisfacente; Soddisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente)» sia affiancata, «per ciascun punto di attenzione [...] da indicatori quantitativi di sistema e di ateneo, in modo da valutare sia i processi che i risultati».

La **valutazione qualitativa**, che era stata utilizzata con il modello AVA 2, è stata modificata, oltre che nella specificità dei punti di attenzione (PA), anche nella scala di valutazione, che passa da numerica (1-10 con AVA 2) a fasce di valutazione (4 gradienti). A ciò si aggiunge la necessità di una valutazione quantitativa orientata a valutare i risultati delle attività dell'Ateneo a diversi livelli (Ateneo, CdS, Dipartimenti, Dottorati).

Si è pertanto reso necessario individuare una struttura di valutazione che tenga congiuntamente in considerazione tanto gli aspetti qualitativi (che saranno valutati dalla CEV) quanto gli aspetti quantitativi, rilevati attraverso indicatori a livello di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato della Ricerca, che verranno valutati da ANVUR, in collaborazione con la CEV.

Con questa metodologia è stato dunque necessario ricondurre il valore di ciascun indicatore alle medesime quattro fasce di valutazione individuate nel DM 1154/2021: A (Pienamente Soddisfacente), B (Soddisfacente), C (Parzialmente Soddisfacente) e D (Non soddisfacente).

La valutazione quali-quantitativa degli indicatori viene sintetizzata in “fasce” attraverso l'utilizzo della Matrice di Valutazione dei Risultati.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Le Schede di valutazione dei Processi di AQ, per la Sede (Ambiti A, B, C, D, E), per i CdS (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PhD) e i Dipartimenti (E.DIP) contengono i contenuti riportati nei Quaderni di pre-visita, integrati con quanto emerso dagli incontri della visita in loco, tramite riferimenti univoci al Programma di visita effettivamente svolti, eventuali documenti aggiuntivi richiesti dalla CEV e le ulteriori evidenze utilizzate nella formulazione del giudizio del punto di attenzione. Le Schede sono rese definitive solo dopo la visita in loco.

Le Schede di valutazione, oltre a contenere le informazioni trasmesse dall'Ateneo (giudizio di autovalutazione e elenco delle fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza) e riportate dalla CEV (fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza, fonti raccolte durante la visita in loco, analisi delle fonti, indicazione), contengono anche le Controdeduzioni, compilate dall'Ateneo al momento della ricezione della Relazione preliminare a cura della CEV.

L'ANVUR, entro 45 giorni dalla ricezione della Relazione finale della CEV, redige un Rapporto sulla visita, nel quale esprime il proprio giudizio circa l'Accreditamento periodico della Sede secondo la seguente scala:

LIVELLO	GIUDIZIO VALUTAZIONE PROCESSI	DURATA	ESITO
A	Pienamente soddisfacente Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Pienamente soddisfacente"	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
B	Soddisfacente Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente"	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
C	Parzialmente soddisfacente Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente"	1, 2 anni	Accreditamento temporalmente vincolato che: <ul style="list-style-type: none">• in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni;• in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede.• In ogni caso lo stato di "accreditamento condizionato" non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.
D	Non soddisfacente Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente"		Soppressione della sede

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Nel caso in cui l'Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall'ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, Dottorati di Ricerca o Dipartimenti, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico). Le informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.

La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR.

Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR.

Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta e il giudizio di Accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR. L'Accreditamento viene concesso con decreto ministeriale.

La valutazione ottenuta dalla Luiss durante la visita della CEV che si è svolta a marzo 2021, quindi seguendo il precedente sistema di valutazione che prevedeva l'utilizzo di un giudizio «numerico» è stata la seguente:

Punteggio di Sede	7,50
Punteggio Corsi di Studio	7,14
Punteggio Dipartimenti	8,00
GIUDIZIO FINALE	7,52

Pertanto, sulla base delle votazioni riportate, la Luiss ha ottenuto un giudizio pari ad A = MOLTO POSITIVO

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo

Come già detto, l'Accreditamento periodico della Sede comporta l'Accreditamento periodico di tutti i suoi CdS (ad eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi) per una durata massima di tre anni. Nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede, il Nucleo di Valutazione deve relazionare in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; tale relazione deve essere allegata alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. In tale occasione, il Nucleo di Valutazione è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.

Passati un triennio dall'Accreditamento periodico della Sede, l'accREDITamento del CdS viene rinnovato sulla base di una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR. Di norma, tale valutazione si baserà sulla verifica della permanenza del soddisfacimento dei requisiti di Accreditamento iniziale, sull'esito della valutazione interna del Nucleo di Valutazione, e sull'esito del monitoraggio dell'ANVUR. In caso si riscontrino elementi fortemente critici, o su segnalazione del Ministero o del Nucleo di Valutazione, l'ANVUR può disporre una valutazione approfondita del corso.

In caso la valutazione dia esito positivo, la durata dell'accREDITamento del CdS viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accREDITamento della Sede; in caso contrario l'accREDITamento viene revocato e il CdS soppresso con apposito decreto ministeriale.



Grazie per l'attenzione, ci
rivediamo il.....